



GRUPPO **UCAP**

Piano Industriale 2018

Indice

	Introduzione	5
	Gruppo CAP	6
	1 Parole chiave	7
	1.1 Sostenibilità	7
	1.2 Ricerca e sviluppo	8
	2 Piano degli Investimenti 2018-2022	12
	2.1 Piano degli Investimenti alla luce della nuova regolazione della Qualità Tecnica	13
	2.2 I numeri del Piano degli Investimenti 2018-2022	14
	2.2.1 Indicatore M1 – Perdite idriche	16
	2.2.2 Indicatore M2 – Interruzione del servizio	16
	2.2.3 Indicatore M3 – Qualità dell'acqua erogata	16
	2.2.4 Indicatore M4 – Adeguatezza del sistema fognario	17
	2.2.5 Indicatore M5 – Smaltimento fanghi in discarica	18
	2.2.6 Indicatore M6 – Qualità dell'acqua depurata	18
	2.2.7 Altri obiettivi diversi dagli standard RQTI	19
	3 Conto economico 2018-2022	20
	3.1 Il conto economico e il commento delle principali voci	21
	3.2 Ricavi e proventi	22
	3.3 Costi della produzione	23
	3.4 Reinvestire nel territorio	25
	4 Gestione finanziaria	26
	4.1 Il finanziamento degli investimenti	27
	4.2 Il rendiconto finanziario	28
	5 Indicatori economici, patrimoniali e finanziari	30



Verso il primo

Piano di Sostenibilità
di Gruppo CAP al 2030
con gli stakeholder



L'impegno di Gruppo CAP a favore di un modello economico sostenibile è profondamente radicato nei valori dell'azienda e che tutti i lavoratori e collaboratori hanno la responsabilità di rendere concreti. Impegnarsi nel promuovere una cultura di impresa volta alla sostenibilità, significa per noi condividere con il territorio e gli stakeholder il valore prodotto grazie alla nostra attività industriale.

Il nostro ruolo di azienda pubblica che gestisce a favore della collettività un bene comune e prezioso come l'acqua, ci impone di agire nella consapevolezza che la nostra attività comporta uno scambio costante di valore con le amministrazioni, con i dipendenti, con i cittadini, con i partner e gli stakeholder.

Crediamo che la sostenibilità sia uno strumento chiave per rinforzare la competitività e la reputazione di un'impresa e quindi la sua redditività. Ciò significa che non

deve essere qualcosa che si aggiunge alle attività ordinarie ma che deve diventarne parte integrante. Nell'ottica di un successo duraturo per l'azienda è quindi sempre più necessario integrare la sostenibilità nel core business: servirsene come un motore diventa la premessa ineludibile per determinare le strategie imprenditoriali. Solo così le aziende potranno affrontare il cambiamento, rispondendo alle aspettative e ai bisogni di tutti gli stakeholder, accrescendo al tempo stesso la propria competitività e preservando la redditività.

Gruppo CAP ha scelto di integrare la sostenibilità nell'attività industriale facendo leva sulla teoria del valore condiviso. È questa la priorità che ha guidato l'attuale versione del Piano Industriale 2015 - 2020, che è stato presentato la prima volta all'Assemblea dei Soci nel giugno 2015, ha visto aggiornamenti nel 2016 e 2017 e riceve

quest'anno un'ulteriore precisazione e un'estensione sull'orizzonte temporale quinquennale fino al 2022.

Uno sforzo importante, che si concretizza in quasi 108 milioni di euro che ogni anno vengono investiti sul territorio della Città metropolitana di Milano, con la consapevolezza che il valore economico che generiamo debba portare benefici non solo all'azienda ma anche ai territori in cui operiamo e agli stakeholder. Ecco perché questo Piano Industriale si articola intorno alle parole chiave Sostenibilità e Ricerca e Sviluppo.

*Il Presidente
Alessandro Russo*



*Il Direttore Generale
Michele Falcone*





Gruppo CAP

CAP è l'azienda a capitale interamente pubblico che gestisce il servizio idrico integrato sul territorio della Città metropolitana di Milano e in diversi altri comuni delle province di Monza e Brianza, Pavia, Varese e Como secondo il modello in house providing, garantendo il controllo pubblico degli enti soci nel rispetto

dei principi di trasparenza, responsabilità e partecipazione. Per dimensione e con un patrimonio di quasi 800milioni di euro e un capitale investito che supera il miliardo, Gruppo CAP si pone tra le più importanti monutility nel panorama nazionale, garantendo il servizio idrico integrato a oltre 2 milioni e mezzo di abitanti.

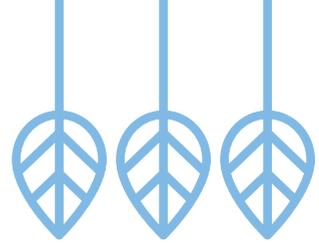
1. Parole chiave

1.1 Sostenibilità

Il Piano Industriale dimostra nei fatti la costante volontà di integrare la sostenibilità nella strategia, nell'operatività e nella cultura aziendale. È sempre più chiaro che la creazione di valore travalica la contabilità da foglio Excel ed è sempre più legata alla capacità dell'organizzazione di investire nel proprio impegno ambientale e sociale. Per questo l'elaborazione di un Piano di Sostenibilità

intrecciato al Piano Industriale è un passaggio quasi naturale affinché le azioni pianificate siano ricomprese a partire da una riflessione più generale e organica. Gruppo CAP ha quindi avviato un percorso per orientare l'organizzazione nella ridefinizione del modello di business alla luce delle teorie del valore condiviso, coinvolgendo il top management e rafforzando la cultura aziendale.

In questo percorso, la direzione è stata impegnata in un lavoro di identificazione e analisi dei principali trend a livello globale, declinati poi a livello locale, assegnando un ordine di priorità. Lo step successivo ha visto una traduzione dei trend in minacce e opportunità per identificare i punti di forza e di debolezza fino a costruire la matrice SWOT del Gruppo e a definire i Pillars del Piano di Sostenibilità.





cambiamenti climatici e ambientali

- peggioramento della qualità dell'acqua
- eventi climatici rilevanti
- degrado ambientale



cambiamenti demografici e sociali

- invecchiamento della popolazione (clienti dipendenti)
- sensibilità ambientale
- facilità di comunicazione
- aumento della popolazione da servire
- minore solvibilità
- fiducia, trasparenza e consapevolezza



cambiamenti del mercato e delle regole

- nuove tecnologie e cybersecurity
- competizione industriale
- nuovi servizi e nuovi investimenti

Resilienti

negli asset, nella governance e nella gestione per **proteggere** un bene primario per la vita

Sensibili e reattivi

ai bisogni delle persone per aumentare il **benessere** e la **fiducia** di una comunità più consapevole ed esigente

Innovatore

nel mercato, rispettando e anticipando le regole, alimentando la capacità di **fare rete**

1.2 Ricerca e sviluppo

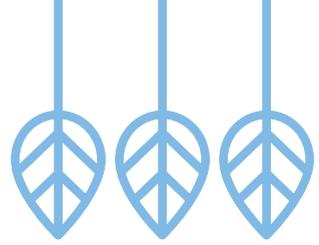
Gruppo CAP è impegnato in numerosi progetti di conoscenza, di innovazione e di sviluppo al fine di garantire l'eccellenza nelle proprie soluzioni progettuali, facendo uso delle migliori tecnologie disponibili e minimizzando l'impatto ambientale e i rischi per la sicurezza e la salute dei propri lavoratori. Si tratta di progetti importanti che consentono di avere una conoscenza sempre più approfondita delle infrastrutture e dell'acqua che viene

erogata. Lo sforzo costante di conoscenza e di innovazione rende possibile offrire un servizio sempre più intelligente ed evoluto. La collaborazione con università e centri di ricerca è un'attività in continua crescita che consente l'acquisizione di nuove competenze per uno sviluppo efficiente delle attività di ricerca su tecnologie innovative all'insegna della tutela dell'ambiente. Di seguito le principali iniziative avviate da Gruppo CAP negli ultimi

anni, che rappresentano le basi su cui si evolverà la strategia di ricerca e sviluppo del futuro finalizzata all'acquisizione di know-how specifico sulle tecnologie a servizio del ciclo idrico integrato.

SMART METERING:

l'introduzione di contatori intelligenti consente di raccogliere da remoto i dati relativi alla gestione delle reti, le portate in ingresso, le pressioni, l'indicazione di perdite, i consumi degli utenti ed eventuali altri parametri



significativi per la qualità delle acque distribuite. Questo ci consente di migliorare la fatturazione e la gestione del servizio. Dopo la positiva sperimentazione di Magenta, nel 2017 abbiamo posato 10mila contatori smart, altri 42mila saranno sostituiti entro il 2018 e ulteriori 75mila nei prossimi 2 anni. L'evoluzione del progetto è quello che consentirà di dire addio a visite porta a porta e conguagli: grazie al binomio contatori smart e droni, le letture vengono effettuate in volo, su dati effettivi e a distanza, garantendo riduzione dell'inquinamento e maggiore efficienza.

EFFICIENTAMENTO DELLA GESTIONE DEGLI ACQUEDOTTI: dall'impegnativa attività di analisi delle performance delle reti idriche si stanno ricavando dati per

ottimizzare le pressioni e monitorare le prestazioni nel tempo. Stiamo incrementando le analisi energetiche sugli impianti e contemporaneamente agiamo da una parte applicando metodologie e terminologie per il controllo delle perdite comuni, riconosciute e approvate a livello internazionale (IWA - International Water Association), dall'altra con interventi sperimentali.

PERFORM WATER 2030 è la prima piattaforma di ricerca e sperimentazione in Italia nata per affrontare le sfide future del sistema idrico integrato. È il nuovo progetto presentato da Gruppo CAP nell'ambito del POR (Programma Operativo Regionale) FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2014-2020 e della Call d'innovazione "Accordi per la Ricerca

e l'Innovazione" di Regione Lombardia. Unico nel suo genere non solo in Lombardia, ma nell'intero Paese, PerFORM WATER 2030 darà vita a una piattaforma diffusa di ricerca, sviluppo e implementazione di tecnologie e strumenti decisionali volti a garantire una sempre più efficace gestione del servizio idrico integrato. Siamo capofila del progetto e abbiamo coinvolto 8 realtà industriali, 2 università e un istituto di ricerca, ognuno dei quali mette a disposizione le proprie competenze tecniche in un contesto di contaminazione di idee, progetti e conoscenze specifiche.

A supporto del **WATER SAFETY PLAN**, il progetto **PIA** (Piano Infrastrutturale Acquedotti) si è evoluto con la progettazione e realizzazione di una rete di monitoraggio

qualitativo delle acque sotterranee, tramite sensori ambientali di ultima generazione (sonde multiparametriche e spettrometriche e analizzatori in continuo), che permettono di monitorare in continuo un buon numero di parametri fisico-chimici e chimici delle acque grezze prelevate da 60 diversi pozzi di nostra gestione.

Prosegue la sperimentazione pilota per la produzione di **BIOMETANO**. Il progetto è stato avviato nell'agosto 2016 presso il depuratore di Niguarda-Bresso (Milano) con il supporto scientifico del CNR e grazie alla collaborazione tecnologica di FCA. Prevede la produzione di biometano dai fanghi reflui della depurazione come alternativa sostenibile, ecologica e innovativa rispetto alle

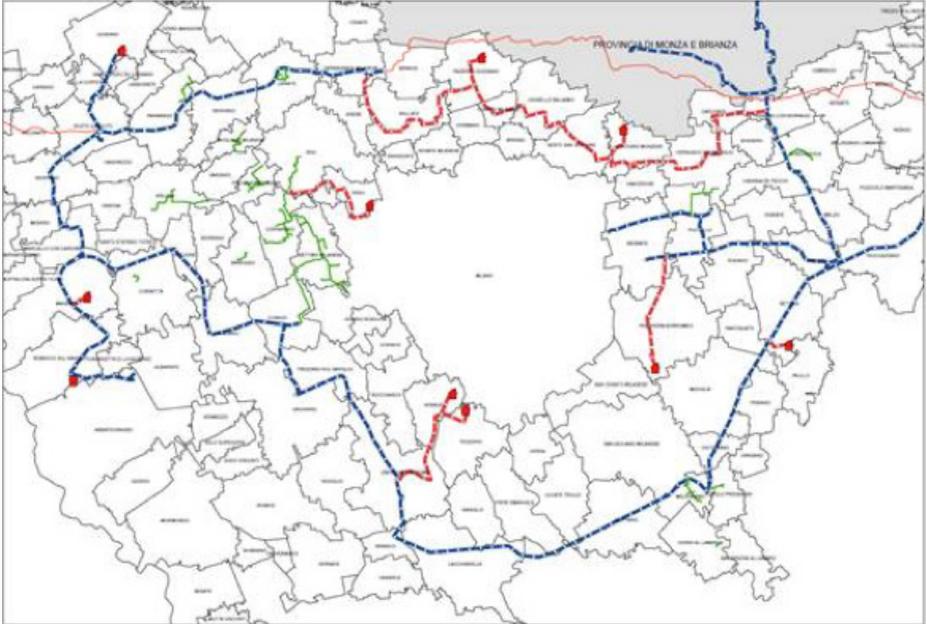
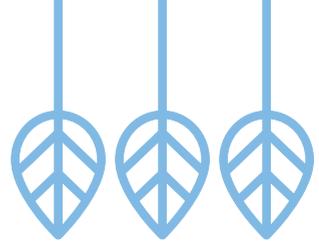
forme tradizionali di smaltimento dei fanghi, che progressivamente si stanno dimostrando sempre meno percorribili e meno accettabili sotto il profilo ambientale, oltre che più dispendiose nei risvolti economici. A fine 2017 è stata aggiudicata la gara per l'installazione di un'unità produzione di biometano a scala d'impianto.

VALORIZZAZIONE AGRONOMICA DI FANGHI DI DEPURAZIONE nella logica di trasformare in prodotto quello che era considerato rifiuto. Stiamo investendo nel progetto di recupero e riutilizzo dei fanghi reflui trasformandoli in un terriccio altamente nutriente per coltivare giardini e orti urbani. La sperimentazione è stata avviata ed è in corso presso l'impianto di Rozzano. Il terriccio sostenibile è stato presentato per la prima

volta a Wired Next Fest 2017. Per l'occasione sono andati in scena laboratori di orticoltura domestica che hanno svelato le potenzialità dell'innovativo fertilizzante. Al depuratore di Peschiera Borromeo stiamo sperimentando la valorizzazione dei fanghi più nobili, producendo biosolfato e biocarbonato.

Il futuro è la produzione di zolfo negli impianti di Niguarda-Bresso e Sesto San Giovanni; un futuro prossimo, perché questa produzione verrà avviata entro la fine del 2018.

L'impianto di depurazione di Sesto San Giovanni si avvia a diventare una **bioraffineria** in ottica di simbiosi industriale. Nel 2017 abbiamo elaborato un progetto di fattibilità tecnico economica, in vista della successiva progettazione preliminare e condotto uno studio di Life



Cycle Assessment di valutazione delle categorie di impatto e di diversi scenari per l'implementazione della soluzione impiantistica.

FIBRA OTTICA: da marzo dell'anno 2016 abbiamo iniziato a posare circa 65 km di infrastruttura in

fibra ottica utilizzando i condotti fognari gestiti, con l'obiettivo di chiudere l'anello di dorsale e raggiungere le 11 sedi principali del Gruppo permettendo un risparmio sugli Opex riferiti ai costi di connettività. A fine 2017 il progetto ha avuto il suo

compimento di massima con il raggiungimento delle sedi principali del Gruppo e l'attivazione delle prime 3 sedi operative con un risparmio di Opex già registrato per 43.700 €.

A large black pipe is being installed in a trench. The pipe is laid on a bed of gravel and is surrounded by concrete walls. A worker in an orange safety suit is visible in the background, standing near the pipe. The scene is outdoors, with sunlight casting shadows on the ground.

2. Il Piano degli investimenti

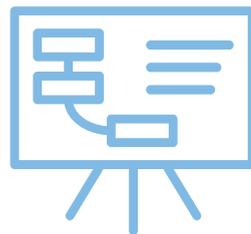
Questo documento è l'aggiornamento del Piano Industriale in attuazione delle linee di indirizzo date dai Soci stessi nel corso dell'Assemblea tenutasi il 18 maggio 2018.

Si pone in continuità con il Piano 2015-2020, conferma gli obiettivi e le linee di indirizzo strategiche del

piano di azione futura del Gruppo, ampliandoli al 2022 e verso i nuovi orizzonti dell'economia circolare, dell'innovazione e sviluppo e della sostenibilità e ridefinendo in quest'ottica i valori previsionali relativi a dati economici, patrimoniali e finanziari.



2.1 Il piano degli investimenti alla luce della nuova regolazione della Qualità Tecnica



L'aggiornamento del Piano degli Investimenti 2018-2022 si basa sul provvedimento assunto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) alla fine del 2017 che stabilisce le regole fondamentali,

gli standard del servizio e gli obiettivi di miglioramento che le aziende del Servizio Idrico Integrato devono perseguire nella gestione tecnica del servizio reso direttamente ai propri clienti e, in senso più

ampio, al territorio in cui operano.

Stiamo parlando della delibera n. 917/2017/R/IDR che introduce la Regolazione sulla Qualità Tecnica (RQTI), emessa il 27 dicembre 2017.



2.2 I numeri del Piano degli investimenti

Il Piano degli Investimenti di Gruppo CAP per il quinquennio 2018 - 2022 è di 539,3 mln di euro che corrispondono a circa 57,8 euro per abitante. Sono circa 107,9 milioni di euro che ogni anno vengono impiegati sul territorio in coerenza con le linee strategiche indicate dall'Assemblea dei Soci che prescrivono a CAP di reinvestire il saldo di gestione nello sviluppo e nell'efficientamento

del servizio idrico. La pianificazione conferma gli obiettivi del Piano e prevede i nuovi fabbisogni.

Nella tabella seguente sono riportati gli importi totali del Piano degli Investimenti, dati dalla somma dei singoli ATO in cui il Gruppo CAP opera in qualità di gestore o di grossista.

Il Piano degli Investimenti 2018-2022 evidenzia uno scostamento

complessivo di entità marginale rispetto all'ultimo approvato (+ 3,3 milioni di euro su un totale di 539,3). È quindi effettuato nel segno della continuità della programmazione e della conferma degli importi precedentemente stanziati, nella convinzione che, grazie al sensibile incremento degli investimenti registrato nei precedenti aggiornamenti (l'ultimo aggiornamento del giugno 2017 ha

	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
PIANO INVESTIMENTI 2017-2022						
SII	102.159.822	110.961.035	111.251.408	113.595.622		
Economia circolare complementare		3.100.100	7.150.000	2.150.000		
Totale	102.159.822	114.061.135	118.401.408	115.745.622		
AGGIORNAMENTO 2018-2022						
SII	102.799.395	113.031.500	112.998.266	112.477.929	85.607.024	526.914.115
Economia circolare complementare		3.079.500	7.150.000	2.150.000		12.379.500
Totale	102.799.395	116.111.000	120.148.266	114.627.929	85.607.024	539.293.615
Variazione su anno precedente	639.572	2.049.865	1.746.858	1.117.639		3.318.694



registrato un aumento degli investimenti rispetto alla precedente programmazione di 71 milioni di euro), si sia raggiunto un livello dimensionale congruo con i rinnovati obiettivi imposti dalla Qualità Tecnica.

Il Piano è stato rivisto alla luce della nuova regolazione di ARERA

sulla Qualità Tecnica e dei macro-obiettivi da essa fissati. Questa nuova struttura è risultata altamente coerente con quella consolidata delle precedenti versioni del Piano, basata su una codifica per classi ambientali. Questa coerenza testimonia la validità delle linee

di azione da tempo immaginate e perseguite come prioritarie dal Gruppo CAP.

Nella tabella seguente sono indicati i valori del nuovo Piano Investimenti 2018-2022 suddivisi per annualità e per singolo macro-indicatore del RQTI.

Piano investimenti 2018-2022	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
M1 Perdite idriche	13.271.529	17.208.899	13.213.345	15.722.102	15.600.000	75.015.875
M2 Interruzione del servizio	5.157.203	5.985.470	5.660.234	2.335.000	750.000	19.887.906
M3 Qualità dell'acqua erogata	15.048.354	15.218.575	16.229.528	12.154.306	5.639.876	64.290.639
M4 Adeguatezza sistema fognario	31.840.806	37.122.575	34.199.027	34.142.877	35.960.524	173.265.808
<i>M4a Frequenza allagamenti e/o sversamenti</i>	16.280.855	16.396.204	16.782.777	18.566.391	10.460.524	78.486.751
<i>M4b Adeguatezza normativa scaricatori</i>	15.055.571	19.876.371	16.566.249	15.376.485	25.500.000	92.374.677
<i>M4c Controllo degli scaricatori</i>	504.380	850.000	850.000	200.000	-	2.404.380
M5 Smaltimento fanghi in discarica	5.484.666	3.029.949	11.727.000	11.000.000	6.500.000	37.741.616
M6 Qualità dell'acqua depurata	20.024.607	21.018.073	21.171.624	27.011.624	16.816.624	106.042.551
ALTRO Altri obiettivi diversi dagli standard RQTI	11.972.231	13.447.959	10.797.509	10.112.021	4.340.000	50.669.719
Totale Piano Investimenti SII	102.799.395	113.031.500	112.998.266	112.477.929	85.607.024	526.914.115
Economie circolari complementari	-	3.079.500	7.150.000	2.150.000	-	12.379.500
Totale Piano Investimenti	102.799.395	116.111.000	120.148.266	114.627.929	85.607.024	539.293.615



2.2.1 INDICATORE M1 PERDITE IDRICHE

Considerata la numerosità di variabili (geomorfologiche, infrastrutturali, climatiche ecc.) che possono incidere su questo indicatore, ARERA ha stabilito che fosse articolato in due sotto indicatori basati su diverse modalità di calcolo, ovvero:

- M1A
(perdite idriche lineari)
[mc/km/gg]
- M1B
(perdite idriche percentuali)
[% di Volume]
con determinazione della classe di appartenenza del

gestore in base al sotto indicatore con il risultato peggiore. Il posizionamento di Gruppo CAP è pertanto determinato dal valore delle perdite idriche lineari, che si attestano a 24,99 mc/km/gg (classe B), mentre le perdite idriche percentuali evidenziano un posizionamento in classe A (22,03%). Nel lungo termine, gli investimenti sul piano di riduzione delle perdite idriche nel periodo 2018-2033 permetteranno al Gruppo CAP di evolvere all'interno della classe B nel pieno rispetto degli obiettivi annuali fissati dal RQT1, raggiungendo

risultati in prossimità della classe A alla fine della concessione. Per quanto concerne il solo periodo 2018-2022, con gli investimenti stanziati, pari a complessivi 75 milioni di Euro e con una media annua di 15 milioni, si prevede che le perdite idriche arriveranno a 18,65 mc/km/gg e al 17,41%.

2.2.2 INDICATORE M2 INTERRUZIONI DEL SERVIZIO

L'indicatore M2 mira a garantire agli utenti la continuità del servizio di approvvigionamento idrico, evitando le interruzioni impreviste e limitando la durata di



quelle programmate. Gruppo CAP ha ottenuto un risultato di eccellenza assoluta, pari a 0,26 ore nel 2016, abbondantemente inferiore al target minimo di 6 ore previsto per l'appartenenza alla classe A. Dato il livello di performance già stabilmente raggiunto, gli interventi previsti nel prossimo quinquennio restano sulla quota di mantenimento di 19,9 milioni di Euro, con una media annua di circa 4 milioni, destinando maggiori risorse agli obiettivi della Qualità Tecnica che necessitano di investimenti più ingenti.

2.2.3 INDICATORE M3 QUALITÀ DELL'ACQUA EROGATA

Gruppo CAP da diversi anni ha fatto proprio l'obiettivo di raggiungere un livello di qualità dell'acqua erogata più alto di quello richiesto dalla normativa in vigore, attivando una specifica campagna di investimenti. Tale politica è confermata per il prossimo quinquennio, durante il quale sono stati programmati investimenti per complessivi 64,3 milioni di euro con una media annua di circa 13 milioni. In particolare, per i seguenti parametri, ritenuti di fondamentale importanza per la salute umana, sono stati introdotti e raggiunti

valori obiettivo inferiori rispetto ai valori di parametro fissati dal D.lgs 31/01 e ss.mm.ii. (tabella a fondo pagina)

Nel 2017 è stata erogata acqua con valori medi inferiori al limite obiettivo nel 100% degli acquedotti gestiti. Nel caso specifico del cromo, dal 15 luglio 2017 sarebbe dovuto entrare in vigore il nuovo Decreto Ministeriale 14 novembre 2016, che indica il parametro di 10 ug/l. Gruppo CAP ha adottato questo parametro di riferimento, ampiamente più restrittivo rispetto al precedente, sebbene l'obbligo sia poi stato prorogato al 31.12.2018.

Parametro	Limite Obiettivo CAP	Limite di legge
Solventi	15 mg/l	30 m/l
TCE+PCE	5 mg/l	10 m/l
CROMO	10 ug/l	50 ug/l
NITRATO	40 mg/l	50g/l

Per quanto concerne il macro-obiettivo di Qualità Tecnica M3, il posizionamento del Gruppo CAP risulta quindi essere in classe A, grazie a un numero dei campioni non conformi, calcolato come previsto dalla delibera in percentuale rispetto al numero totale di campioni analizzati, con valore inferiore allo 0,5% e un numero di parametri non conformi, sempre calcolato in percentuale sul totale dei parametri, che si attesta al valore di 0,02%.

Per i prossimi anni, per quanto estremamente sfidante, è possibile immaginare uno scenario in cui l'indicatore M3 potrà gradatamente migliorare fino ad assestarsi al suo limite fisiologico.

2.2.4 INDICATORE M4 ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO

L'indicatore M4 si suddivide in tre sotto-

indicatori:

- M4a – Frequenza di allagamenti e/o sversamenti
- M4b – Adeguatezza normativa scaricatori
- M4c – Controllo degli scaricatori

Il posizionamento iniziale di Gruppo CAP in classe C risulta principalmente condizionato dalle valutazioni relative al sotto-indicatore M4b. Questa posizione, insieme alle criticità che negli ultimi anni si stanno manifestando sul funzionamento delle reti fognarie per intensi eventi climatici sempre più frequenti, ha portato Gruppo CAP a riservare agli investimenti riferiti al macro-indicatore M4 l'importo complessivo di ben 173,3 milioni di euro corrispondenti a una media annua di circa 34,7 milioni, che rappresentano il 33% dell'intero Piano degli Investimenti del servizio idrico del gruppo.

2.2.5 INDICATORE M5 SMALTIMENTO FANGHI IN DISCARICA

A partire dal 2016 Gruppo CAP ha operato una profonda ridefinizione delle proprie strategie di recupero e smaltimento dei fanghi, che ha permesso il miglioramento nell'arco dell'ultimo biennio dalla classe C alla classe A. Tuttavia, è stato necessario prevenire adeguati interventi infrastrutturali, principalmente per far fronte alle evoluzioni normative e di mercato che stanno interessando il settore a livello nazionale.

In risposta alle criticità attuali, che potrebbero ulteriormente accentuarsi nei prossimi anni, Gruppo CAP ha stanziato per il prossimo quinquennio investimenti per l'importo complessivo di 37,7 milioni di euro corrispondenti a una media annua



di 7,5 milioni. Rientra in questo computo l'intervento programmato all'impianto di Sesto San Giovanni, particolarmente rilevante sia in termini strategici che di importo complessivo (34,5 milioni di euro di cui 29,4 nel periodo 2018-2022)

2.2.6 INDICATORE M6 QUALITÀ DELL'ACQUA DEPURATA

Gruppo CAP si posiziona in classe B, in virtù di un tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata < 5%. L'indicatore penalizza i gestori di impianti numerosi di taglia medio piccola, che difficilmente possono raggiungere il tasso di non conformità < 1%, necessario per il passaggio alla classe A. Si tratta tuttavia di un macro-indicatore che ha un forte impatto ambientale, e quindi il Gruppo CAP

prevede in questo camp investimenti davvero cospicui, pari a 106 milioni di euro, corrispondente a una media annua di circa 21,2 milioni.

2.2.7 ALTRI OBIETTIVI DIVERSI DAGLI STANDARD RQTI

In questa categoria sono inclusi tutti gli interventi del Piano degli Investimenti che per le loro caratteristiche sono stati giudicati non attribuibili ai macro-indicatori della Qualità Tecnica, ma che sono pur sempre strettamente inerenti alla gestione del servizio idrico integrato. Si tratta di investimenti relativi a interventi sulle sedi aziendali, per security e sicurezza ex D.lgs. 81/08, hardware, software, attrezzature, beni mobili, case dell'acqua etc., per un importo complessivo di 50,7 milioni di euro nel periodo 2018-2022, pari a una media annua di circa 10,1 milioni.

Rientrano in questo campo due importanti interventi, già approvati nel Piano degli Investimenti del 2016, relativi al completamento dell'anello di fibra ottica della Città metropolitana di Milano e alla costruzione della nuova sede di Gruppo CAP, entrambi progettati in ottica di "cost saving". Produrranno infatti significativi risparmi in termini di costi di connettività, locazione, energetici e di gestione degli immobili. Inoltre, il Piano include il progetto di economia circolare presso il depuratore di Sesto San Giovanni con la realizzazione di un impianto di trattamento della Frazione Organica del Residuo Solido Urbano (FORSU), di importo complessivo pari a circa 12,4 milioni di euro.

The background features a blue-toned financial chart. It includes a candlestick chart at the bottom and a line graph with circular markers at the top. The text is centered in a dark blue box.

3. Il Conto Economico 2018 - 2022



3.1 Il Conto Economico e il commento delle principali voci

Nel prospetto seguente è riportato il Conto Economico degli anni 2018-2022. È subito evidente come si prevedano risultati economici decisamente migliorativi rispetto a quelli ipotizzati nel precedente aggiornamento del Piano Industriale.

I prospetti economici e patrimoniali sono qui esposti sulla base dell'applicazione degli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea. L'adozione dei principi contabili IAS/IFRS è stata approvata dal Consiglio di

Amministrazione di CAP Holding nel 2017, in quanto condizione necessaria per l'ammissione del prestito obbligazionario di 40 milioni di euro alla negoziazione sul Main Securities Market dell'Irish Stock Exchange.

Conto economico consolidato 2018-2022	2018	2019	2020	2021	2022
Ricavi	236.799.040	242.004.735	235.657.328	237.872.979	236.888.012
Ricavi per lavori su beni in concessione	78.666.524	87.142.546	94.533.790	91.245.433	79.682.064
Altri ricavi e proventi	18.866.729	17.321.395	11.473.505	11.167.801	11.167.801
Totale ricavi e proventi	334.332.292	346.468.675	341.664.623	340.286.212	327.737.877
Costi per materia prime, di consumo e merci	(8.455.627)	(8.738.818)	(8.738.818)	(8.403.946)	(8.403.946)
Costi per servizi	(95.396.899)	(93.010.545)	(89.206.731)	(88.276.045)	(86.173.297)
Costi per lavori su beni in concessione	(78.666.524)	(87.142.546)	(94.533.790)	(91.245.433)	(79.682.064)
Costi del personale	(46.001.708)	(47.221.301)	(48.037.797)	(48.480.671)	(48.532.746)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(50.576.168)	(51.922.017)	(52.875.536)	(55.259.451)	(57.030.378)
Altri costi operativi	(4.522.944)	(4.532.944)	(4.532.944)	(4.532.944)	(4.532.944)
Totale costi	(283.619.871)	(292.568.171)	(297.925.616)	(296.198.491)	(284.355.375)
Risultato operativo	50.712.421	53.900.504	43.739.007	44.087.721	43.382.502
Proventi finanziari	1.764.622	1.758.966	1.728.111	1.713.873	1.699.293
Oneri finanziari	(7.416.093)	(6.814.628)	(5.806.159)	(5.235.010)	(4.034.182)
Risultato prima delle imposte	45.060.950	48.844.842	39.660.960	40.566.584	41.047.612
Imposte	(13.228.040)	(14.275.513)	(11.636.708)	(11.869.912)	(11.957.156)
Risultato netto dell'esercizio	31.832.909	34.569.329	28.696.251	28.696.673	29.090.456
Risultato netto piano industriale 2017-2021	21.908.907	22.557.228	16.963.592	16.149.300	
<i>Differenza</i>	<i>9.924.002</i>	<i>12.012.101</i>	<i>11.060.660</i>	<i>12.547.373</i>	



3.2 Ricavi e proventi

3.2.1 RICAVI

La quasi totalità dei “ricavi delle vendite e delle prestazioni” sono costituiti dai proventi derivanti dalle tariffe del servizio idrico integrato. Questi proventi sono stati determinati in base alle predisposizioni tariffarie approvate dall'ATO della Città metropolitana di Milano e dagli altri ATO competenti per

territorio servito e successivamente dall'AEEGSI (oggi ARERA) nel corso dell'anno 2016. In generale, la politica tariffaria di Gruppo CAP persegue l'obiettivo dell'equilibrio economico-finanziario della gestione in combinazione con quello della sostenibilità per i propri utenti. Il meccanismo virtuoso

che ci si prefigge di attivare punta al miglioramento continuo del servizio attraverso una politica di investimento, il cui pieno riconoscimento in tariffa trova compensazione attraverso l'efficiamento dei costi gestionali e l'eventuale attivazione di specifiche leve prevista dalla regolazione.



3.3 Costi della produzione

FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA

Il costo per energia elettrica previsto per il periodo è influenzato dall'ipotesi di un aumento dei consumi nel 2018 a causa dell'aggiornamento dei dati del depuratore di Truccazzano, dell'avvio di nuove sezioni di trattamento terziario presso diversi depuratori e dell'entrata a regime del comparto membrane del depuratore di Assago. A livello quantitativo è prevista una riduzione del consumo specifico per mc erogato/trattato del 5% in 5 anni. Per quanto riguarda i costi di approvvigionamento, nel corso del 2017, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, è stata indetta una gara congiunta con altre società di Water

Alliance - Acque di Lombardia per l'acquisto di energia elettrica. Per il 2018 si è deciso di replicare la medesima procedura, estendendo la partecipazione anche a 8 società di Water Alliance - Acque di Piemonte, attraverso un bando per 688.545 MWh con richiesta di fornitura esclusivamente di energia verde. Questa procedura ha permesso di ottenere prezzi particolarmente vantaggiosi rapportati all'andamento generale del mercato.

COSTI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA RETI E IMPIANTI

L'incidenza degli interventi di manutenzione ordinaria rispetto al totale degli interventi di manutenzione prevista nel quinquennio scende al 38%. Fra questi rientrano,

oltre agli interventi di manutenzione ordinaria su allacciamenti, reti e impianti di acquedotto, fognatura e depurazione, riparazioni di perdite, pulizie e spurghi di reti fognarie e caditoie stradali, anche la realizzazione di un piano di asfaltature sui territori dei comuni serviti (in attuazione dei criteri stabiliti dalla delibera n. 6 della Conferenza dei Comuni dell'ATO Città metropolitana di Milano del 31.05.2016) e la manutenzione ordinaria delle Case dell'Acqua, per le quali è prevista la gestione diretta da parte di Gruppo CAP a partire dal 2018, con l'obiettivo di offrire ai cittadini un servizio di qualità e omogeneo sul territorio. La spesa annua stimata per questo servizio è pari a 370 mila euro nell'anno di avvio (2018) e di 480 mila euro negli anni successivi.

COSTI PER SERVIZI INDUSTRIALI VARI

In questa voce di costo le somme principali sono relative a:

- Ricerca perdite idriche: Gruppo CAP ha deciso di potenziare questa attività nel prossimo quinquennio stanziando 1,3 milioni di euro all'anno a fronte di 0,6 milioni previsti nella precedente versione del Piano Industriale.
- Spese per smaltimento fanghi e rifiuti: in particolare, rispetto ai fanghi, raggiunto

progressivamente negli anni scorsi l'obiettivo di massimizzazione del recupero a scapito dello smaltimento in discarica, l'obiettivo fissato per il futuro prossimo è quello di trasformare progressivamente questa politica di recupero in una politica che valorizzi i fanghi come "prodotto", ovvero fertilizzanti da utilizzare in agricoltura.

COSTI DEL PERSONALE

Per i costi del personale

si confermano le previsioni del Piano Industriale 2017, che già recepisce gli effetti della cessione incrociata dei rami di azienda milanesi e brianzoli.

L'indice di efficienza e di costo di CAP è uno dei più alti del settore. Il rapporto fra il costo del personale e i milioni di metri cubi d'acqua trattati è infatti inferiore a 167, oltre il 20% in meno rispetto alla media del settore delle aziende in house.





3.4 Reinvestire nel territorio

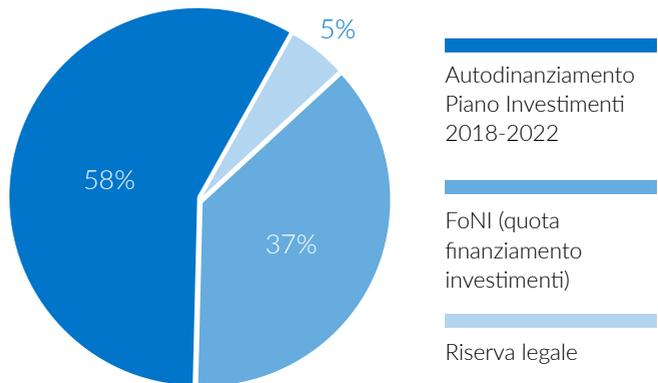
Il saldo di gestione, come deciso nell'assemblea del 17 dicembre 2013 e confermato dai Soci in sede di approvazione dei bilanci degli anni successivi fino al 2017

compreso, è destinato in via prioritaria a finanziare l'ingente mole di investimenti (circa 540 milioni di euro in 5 anni) che Gruppo CAP ha l'obiettivo di

realizzare per migliorare il servizio ai propri utenti e per accrescere il benessere complessivo per i Comuni Soci, per la collettività e per l'ambiente in generale.

Saldi di gestione	2018-2022	2018	2019	2020	2021	2022
Riserva legale 5%	7.610.681	1.591.645	1.728.466	1.401.213	1.434.834	1.454.523
FONI (quota finanziamento investimenti)	55.895.884	11.081.586	11.940.320	11.715.211	11.891.413	9.267.354
Autofinanziamento Piano Investimenti 2018-2022	88.707.053	19.159.678	20.900.542	14.907.828	15.370.426	18.368.579
Utili netti	152.213.618	31.832.909	34.569.329	28.024.251	28.696.673	29.090.456

Ipotesi di destinazione utili 2018-2020



4. La gestione

Finanziaria





4.1 Il finanziamento degli investimenti

Per il finanziamento dell'ingente Piano Investimenti che si è prefissato di realizzare nel quinquennio 2018-2022 il Gruppo CAP può fare affidamento sulle seguenti fonti:

- Finanziamenti da Decreti ATO derivanti dalle risorse rinvenienti dalle quote di tariffe ex CIPE;
- Finanziamenti da Accordi di Programma Quadro (AdPQ) concessi dalla Regione Lombardia;
- Finanziamenti con contributi del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;
- Mutui di scopo e altre forme di debiti finanziari già contratti al 31.12.2017, tra cui il nuovo prestito obbligazionario di 40 ml€ emesso nel 2017;
- Nuovo prestito obbligazionario di futura emissione;
- Autofinanziamento, sostenuto dalla politica di costante e integrale

accantonamento degli utili di esercizio decisa dai Soci sia attraverso le previsioni statutarie (art. 37) che, in qualità di rappresentanti nella Conferenza d'Ambito, attraverso le deliberazioni inerenti il Piano d'Ambito;

- Contributi da terzi per lavori di estensione rete, allacci, ecc.

Il Piano degli Investimenti può contare su 30,7 milioni di euro di contributi pubblici già assegnati a progetti, fra decreti ATO, AdPQ e FSC 2014-2020.

Oltre a questi contributi, l'ATO Città metropolitana di Milano potrà deliberare l'assegnazione di ulteriori 13 milioni circa man mano che provvederà a incassare i corrispondenti crediti per quote di tariffa ex CIPE vantati nei confronti dei gestori/ ex gestori del Servizio Idrico Integrato.

Nel corso del 2014 si è perfezionata una linea di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per un importo complessivo di 70 milioni di euro destinata al finanziamento di parte dei progetti del periodo 2014-2017. L'intero importo accordato è stato prelevato, in base allo stato di avanzamento dei progetti, entro il termine ultimo contrattualmente stabilito del 31.08.2017. Nel corso del 2017 è stata inoltre perfezionata l'operazione, approvata dall'Assemblea dei Soci e contemplata nel Piano Industriale 2017, di emissione di un prestito obbligazionario dell'importo nominale di 40 milioni di euro quotato presso la Borsa irlandese e sottoscritto in via esclusiva da investitori istituzionali.



4.2 Il rendiconto finanziario

Grazie alle attente politiche di efficientamento dei costi già attuate e a quelle programmate, i risultati economici sono positivi e capaci di generare importanti risorse per l'autofinanziamento degli investimenti.

L'elevata mole di investimenti previsti determina però anche un notevole assorbimento di risorse finanziarie evidenziato dai saldi negativi crescenti,

soprattutto nel periodo 2019-2021, del Flusso delle attività di investimento.

Per quanto concerne la gestione finanziaria, nei prossimi quattro anni non è previsto un ulteriore ricorso al mercato creditizio, mentre nel 2022 si è ipotizzata la necessità di reperire un finanziamento di 20 milioni di euro per far fronte ai fabbisogni richiesti dagli

investimenti del periodo successivo.

La gestione finanziaria, che prevede quindi esclusivamente il rimborso dei finanziamenti già in essere, pur essendo in parte sostenuta dai contributi pubblici già assegnati o da assegnare, evidenzia un risultato complessivo negativo in termini di Flusso delle attività di finanziamento.

Rendiconto finanziario di Gruppo	2018	2019	2020	2021	2022
Liquidità iniziali	174.219.180	171.285.438	150.911.276	103.637.862	59.334.212
Attività d'esercizio					
Utile (perdita) di periodo	31.832.909	34.569.329	28.024.251	28.696.673	29.090.456
Ammortamenti netti	43.826.388	45.042.732	46.184.114	48.539.278	50.276.483
Svalutazioni	6.599.781	6.729.285	6.541.422	6.570.173	6.603.895
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000
Variazione delle partecipazioni circolanti	0	0	0	0	0
Variazione delle rimanenze	-4.800.000	5.462.420	0	0	0
Variazione dei crediti verso controllate	0	0	0	0	0
Variazione dei crediti verso collegate	0	0	0	0	0
Variazione delle altre attività correnti (altri crediti, ratei e risconti attivi)	43.521.260	16.789.209	2.983.833	-1.384.253	-3.046.974
Variazione delle passività correnti, TFR e altri fondi	-26.395.323	-15.159.132	-9.134.223	-3.881.750	-16.101.882
Flusso delle attività di periodo	94.395.016	93.583.843	74.749.398	78.690.121	66.971.979
Attività di investimento					
Investimenti in immobilizzazioni					
<i>Immateriali e materiali</i>	-84.786.359	-102.599.006	-101.730.301	-101.851.910	-86.494.799
<i>Finanziarie</i>	0	0	0	0	0
Disinvestimenti in immobilizzazioni					
<i>Immateriali e materiali</i>	0	2.333.887	2.333.887	0	0
<i>Finanziarie</i>	0	0	0	0	0
Flusso delle attività di investimento	-84.786.359	-100.265.118	-99.396.414	-101.851.910	-86.494.799
Attività di finanziamento					
Utilizzo crediti verso Cassa Depositi e Prestiti	0	0	0	0	0
Contributi netti (da enti pubblici)	13.047.542	11.620.270	2.151.606	4.534.877	5.759.205
Accensione nuovi finanziamenti	0	0	0	0	20.000.000
Rimborsi di finanziamenti	-25.589.940	-25.313.156	-24.778.004	-25.676.738	-19.089.741
Flusso delle attività di finanziamento	-12.542.398	-13.692.886	-22.626.398	-21.141.861	6.669.465
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0
Altri movimenti di patrimonio netto	0	0	0	0	0
Flusso di cassa del periodo	-2.933.742	-20.374.162	-47.273.414	-44.303.650	-12.853.355
Liquidità finali	171.285.438	150.911.276	103.637.862	59.334.212	46.480.857
<i>di cui libere</i>	167.776.398	150.391.992	103.637.862	59.334.212	46.480.857
<i>di cui vincolate</i>	3.509.040	519.284	0	0	0

5. Gli indicatori economici, patrimoniali e finanziari





Per una più completa analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria si è provveduto a calcolare alcuni indici riferiti ai dati consolidati di Gruppo.

Il quoziente primario di struttura evidenzia l'elevato livello di

patrimonializzazione del Gruppo CAP, con percentuali del rapporto tra Patrimonio Netto e Attività fisse che presentano valori stabilmente superiori al 90%.

Il quoziente secondario di struttura mette in risalto la positiva correlazione tra la

durata delle fonti di finanziamento, rappresentate dai mezzi propri e dalle passività consolidate, e la durata degli investimenti in attività immobilizzate, con valori compresi tra 110 e 130% (quando un risultato già considerato ottimale si attesta sul 100%).

Legenda e valori per calcolo indicatori	2018	2019	2020	2021	2022
CP = Patrimonio netto	808.981.812	843.551.141	871.575.392	900.272.065	929.362.521
AF = Attività fisse	841.003.905	879.777.287	927.474.830	973.866.138	1.002.482.352
DebML = Debiti (D) a ML termine + quota risconti passivi a ML	300.320.016	265.123.650	227.459.474	209.941.064	204.548.919
PC = Passività correnti	131.308.765	126.182.843	130.084.792	118.194.714	108.545.236
AC = Attività correnti	399.606.688	355.080.347	301.644.828	254.541.705	239.974.324
RF = Rimanenze finali	11.040.861	5.578.442	5.578.442	5.578.442	5.578.442
LD = Liquidità differite	220.789.428	199.109.913	192.428.524	189.629.051	187.915.026
LI = Liquidità immediate	167.776.398	150.391.992	103.637.862	59.334.212	46.480.857
V = Vendite (A1)	236.799.040	242.004.735	235.657.328	237.872.979	236.888.012
VP = Valore della produzione	334.332.292	346.468.675	341.664.623	340.286.212	327.737.877
I = Imposte (E22)	13.228.040	14.275.513	11.636.708	11.869.912	11.957.156
U = Utile o perdite dell'esercizio (E23)	31.832.909	34.569.329	28.024.251	28.696.673	29.090.456
CP medio = (CPn + CPn-1)/2	793.065.357	826.266.476	857.563.266	885.923.728	914.817.293
AT = Attività totali	1.240.610.593	1.234.857.634	1.229.119.658	1.228.407.843	1.242.456.676
Ricavi della gestione accessoria	5.766.494	4.254.680	1.189.094	1.189.094	1.189.094
Costi della gestione accessoria	4.841.000	2.366.080	41.000	41.000	41.000
Capitale investito operativo	1.218.668.845	1.213.975.691	1.209.227.118	1.209.414.182	1.224.264.464
Passività operative	254.228.125	236.850.685	225.412.007	219.379.901	201.075.416
Oneri finanziari su mutui/finanziamenti	7.416.093	6.814.628	5.806.159	5.235.010	4.034.182

Tutti gli indicatori di solvibilità mostrano dati particolarmente positivi. Ciò risulta particolarmente importante in quanto

è fondamentale che l'azienda riesca a generare la liquidità necessaria non solo a onorare gli impegni della gestione corrente,

ma anche a sostenere in buona misura il finanziamento dei propri investimenti.

Indicatori di solvibilità	2018	2019	2020	2021	2022
Margine di disponibilità (o capitale circolante netto "finanziario") (AC-PC)	286.297.923	228.897.503	171.560.036	136.346.991	131.429.088
Quoziente disponibilità (attivo corrente/passività correnti) (AP/PC)	304,33%	281,40%	231,88%	215,36%	221,08%
Margine di tesoreria [(AC-RF)-PC]	257.257.062	223.319.061	165.981.594	130.768.549	125.850.646
Quoziente di tesoreria [(LD+LI)/PC] o Indice di liquidità o Acid Test = [(AC-RF)/PC]	295,9%	277,0%	227,6%	210,6%	215,9%

Indicatori di redditività	2018	2019	2020	2021	2022
ROS (risultato operativo/ricavi delle vendite) (return on sales) (RO/V)	21,02%	21,49%	18,07%	18,05%	17,83%
ROI (risultato operativo/capitale operativo-passività operative) = ROS*Turnover vendite	5,16%	5,32%	4,33%	4,34%	4,13%
ROE netto (risultato netto/mezzi propri) = U/CPmedio	4,01%	4,18%	3,27%	3,24%	3,18%
ROE lordo (risultato lordo/mezzi propri) = (U+I)/CPmedio	5,68%	5,91%	4,64%	4,58%	4,49%



La solidità e solvibilità dell'azienda è riscontrabile anche dal confronto con i dati

rilevati dal Blue Book pubblicato nell'anno 2017 con riferimento ai risultati della classe

delle aziende qualificate come "TOP" o con i dati medi del settore idrico.

Confronto con indici Blue Book 2017	2018	2019	2020	2021	2022	Blue Book
Debiti Finanziari / Equity (Patrimonio Netto)	0,22	0,18	0,15	0,12	0,12	0,5 - Aziende TOP
Debiti / Equity (Patrimonio Netto)	0,45	0,39	0,34	0,30	0,28	1,4 - Aziende TOP
Debiti / EBITDA	3,56	3,08	3,05	2,69	2,61	2,3 - Aziende TOP
Indice di struttura (Attivo Consolidato / Passivo Consolidato + Patrimonio Netto)	0,76	0,79	0,84	0,88	0,88	1,13 - Aziende TOP
Indice di autonomia finanziaria (Patrimonio Netto / Totale Passivo)	0,65	0,68	0,71	0,73	0,75	0,34 - Media Settore



EVOLUTION
COME L'ACQUA CAMBIERÀ LE NOSTRE VITE.



Terriccio prodotto dai fanghi reflui
del depuratore di Rozzano

GRUPPO  CAP

EVOLUTION
TRA LE NOSTRE VITE.



reflui



GRUPPO CAP

Cap Holding S.p.A
Via del Mulino, 2
20090 Assago - MI
capholding@legalmail.it

Amiacque S.r.l.
Via Rimini 34/36
20142 Milano
amiacque@legalmail.it

Per richiedere informazioni
su questa pubblicazione
scrivere a:
csr@gruppocap.it

